



REGOLAMENTO

Piano Giovani di Zona



“Destra Adige”

Comuni di
Isera - Nogaredo - Villa Lagarina - Pomarolo - Nomi

1. Il Tavolo del confronto e della proposta: definizione ed ambiti di attività.

1.1-Per l'attuazione del Piano Giovani di Zona (PGZ) é costituito un Tavolo del confronto e della proposta, di seguito nominato Tavolo di Lavoro (T.L.). Esso si pone come strumento di dialogo, di proposta e di valutazione, che risponde delle azioni promosse dal Tavolo stesso e raccolte nel piano operativo annuale, su proposta del mondo sociale/giovanile di riferimento; svolge solo indirettamente un'azione di coordinamento delle iniziative promosse sul territorio di competenza a favore del mondo giovanile.

1.2-Gli ambiti di attività del T.L. riguardano tutte quelle azioni che permettono: valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in ordine alla partecipazione alla vita delle comunità locali, stimolare e sollecitare la formazione dei giovani alla partecipazione attiva nelle rispettive comunità, la presa di coscienza da parte delle stesse comunità dell'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile può esprimere.

2. Composizione e durata in carica del Tavolo del Piano di Zona

Il T.L. del Piano di Zona "destra Adige" prevede le seguenti componenti:

- il referente politico del Comune Capofila;
- un referente tecnico-organizzativo, nominato dal Tavolo stesso, (senza diritto al voto);
- un rappresentante politico per ogni comune coinvolto nel Piano;
- rappresentanti di ciascuna delle entità sociali-religiose-economiche presenti sul territorio d'ambito che possano contribuire allo sviluppo del mondo giovanile nonché del Piano;

2.1-Ogni componente elencata, tranne il referente tecnico-organizzativo, ha diritto di voto. Fanno parte del tavolo di lavoro, senza diritto di voto, tutti i partecipanti ad ogni singolo incontro.

2.2-E' facoltà del T.L. invitare uno o più membri esperti (senza diritto al voto) per la discussione su particolari argomenti all'ordine del giorno.

2.3-Ogni componente del T.L. può essere sostituito con un altro nominato da parte dell'ente o associazione che rappresentava.

2.4-Il T.L. ha facoltà di integrare i componenti con votazione presa a maggioranza dei due terzi dei presenti.

2.5-Ogni membro si impegna a presentarsi a tutti gli incontri annuali tramite il proprio rappresentate o altro delegato. In caso non presenzi ad almeno il 60% degli incontri nel periodo settembre-agosto, la qualifica di membro decade.

3. Adunanza del tavolo e sua attività

3.1- Il T.L. è convocato, su iniziativa congiunta, da parte dei referenti politici e del referente tecnico-organizzativo. Potrà essere convocato anche su iniziativa di almeno un terzo dei componenti.

3.2- La durata delle riunioni non dovrà superare di norma le due ore. Ad inizio anno verrà stilato un calendario di massima in cui verranno fissati gli incontri con possibile cadenza bimensile, salvo la necessità di riunioni straordinarie durante l'arco dell'anno.

3.3- La sede delle riunioni è fissata di massima presso le sale consigliari dei Comuni. La sede dell'incontro sarà specificata nella convocazione.

3.4- Per la convocazione si utilizzeranno i mezzi informatici (mail-SMS), e solo straordinariamente e su richiesta tramite supporto cartaceo. Salvo imprevisti si richiede di comunicare al referente tecnico l'eventuale assenza.

3.5- Il T.L. è legalmente costituito con la presenza del referente politico (o suo delegato componente del Tavolo), del referente tecnico-organizzativo e di almeno la metà dei membri convocati.

3.6- Le votazioni saranno a maggioranza dei due terzi dei presenti. Il T.L. assume come metodologia di votazione l'alzata di mano, o a voto segreto se richiesto dalla maggioranza qualificata.

3.7- Di ogni assemblea, a cura del referente tecnico, sarà redatto un verbale, che verrà inviato ai componenti il T.L. per la sua approvazione, unitamente all'OdG fissato per l'incontro successivo. Copia dei verbali approvati e delle documentazioni principali, riguardanti il T.L. e relativo piano di zona, verranno depositate presso il Comune Capofila.

3.8- L'ordine del giorno per la convocazione è redatto dal referente tecnico-organizzativo, tenendo conto di eventuali proposte avanzate dai componenti il T.L.; questo verrà spedito per e-mail, assieme al verbale della riunione precedente, entro i sette giorni dalla data di convocazione della seduta successiva.

3.9- Il referente politico ha facoltà di sospendere o rimandare le sedute, se ne sopravvengono le esigenze.

3.10- Il Tavolo si organizza, se necessario, tramite sottogruppi nominati dallo stesso, di questi vengono redatti brevi verbali a cura del referente tecnico organizzativo. Le decisioni dei sottogruppi vengono riportate al Tavolo per l'approvazione.

4. Idee Progettuali

Possono presentare progetti al T.L.:

- Le associazioni e i gruppi informali membri del Tavolo;
- Le associazioni e i gruppi informali non membri del Tavolo, con sede nei comuni aderenti al PGZ;
- Le associazioni e i gruppi informali non membri del T.L. e con sede al di fuori del PGZ, tramite l'appoggio ad un'associazione o a un gruppo informale membro del T.L..

Per i gruppi informali è necessaria la compilazione del modulo di autodichiarazione di costituzione dove vengono indicati: nominativo del gruppo informale, scopo principale, membri, nominativo del referente.

Qualora il gruppo informale cessasse di operare ne va data comunicazione al T.L. che provvede alla cancellazione del membro.

4.1- Le idee progettuali devono essere presentate al T.L., secondo le tempistiche stabilite dal Tavolo stesso, tramite una scheda idea, contenuta in un bando con esplicitate le modalità di presentazione, i contenuti necessari, le tempistiche e le richieste per i progettisti.

Tale bando sarà disponibile preferibilmente su supporto informatico. Chi presenta domanda si assume gli obblighi contenuti nel bando stesso, in particolare il rispetto delle tempistiche e la presenza agli incontri previsti.

4.2- Il referente tecnico-organizzativo, unitamente al referente politico, ne verificheranno le conformità ai requisiti formali dei progetti e li sottoporranno all'esame nella prima riunione possibile del Tavolo.

4.3- Ogni progetto verrà illustrato dai soggetti proponenti che si impegneranno a condurne la realizzazione; ne seguirà una breve discussione all'interno del tavolo.

4.4- Criteri di valutazione progetti sono di orientamento generale e sono flessibili, modificabili nel tempo e sono:

- fruibilità e/o accessibilità a tutte le comunità;
- coinvolgimento di più generazioni;
- aspetto educativo e formativo;
- protagonismo giovanile;
- potenziamento delle risorse locali e valorizzazione del territorio e dell'esistente;
- eco sostenibilità delle iniziative progettate;
- accompagnamento e crescita;
- risposta a domande e bisogni reali delle giovani generazioni;
- miglioramento della qualità della vita;
- apprendimento da ciò che si fa sia a livello di singolo che gruppo;
- trasferibilità del progetto in un'ottica anche di continuità;

4.5- In via facoltativa, per la valutazione dei progetti che andranno a comporre il Piano Operativo annuale, il T.L. si potrà dotare di una commissione composta da:

- uno dei rappresentanti politici dei comuni coinvolti nel Piano;
- un rappresentante per ogni comune coinvolto nel Piano, prioritariamente tra chi non fa parte di realtà che hanno presentato progetti e in secondo ordine tra tutti i partecipanti al tavolo;
- il referente tecnico organizzativo, senza diritto di voto.

Gli incarichi sono elettivi: il rappresentante politico verrà indicato da votazione tra rappresentanti politici, i rappresentanti invece verranno eletti dal Tavolo stesso. La carica è annuale.

Il lavoro della Commissione di Valutazione, verrà portato al T.L. dove verranno illustrate le decisioni e le motivazioni delle valutazioni. Al termine di questo confronto il Tavolo avrà facoltà di approvare il lavoro della Commissione.

4.6- Sarà cura del referente tecnico organizzativo monitorare il corretto svolgimento dei progetti previsti nel piano annuale, relazionando il tavolo su eventuali criticità.

I componenti del T.L. potranno chiedere ai proponenti dei singoli progetti di relazionare sulle attività in corso.

4.7- Le risorse economiche del T.L. saranno reperite in parte dalle amministrazioni comunali presenti secondo l'apposita convenzione.

4.8- I progettisti assumono la responsabilità di rendicontare i progetti stessi al T.L.. A questo fine verranno convocate due riunioni, indicativamente dopo l'estate (per i progetti già terminati) e nella primavera successiva (per i progetti con svolgimento autunno inverno). Oltre alla modulistica di rendicontazione, i progettisti presenteranno lo stato di raggiungimento degli obiettivi previsti.